

# I bleniesi volevano la piscina Un desiderio che prende forma

**ACQUAROSSA** / Depositata la domanda di costruzione del complesso turistico Sun Village: tra i punti di forza le vasche aperte a popolazione e scuole con il sostegno dei Comuni - Intanto la vertenza con i vecchi promotori delle Terme finisce a Losanna

**Simone Berti**

Il progetto turistico Sun Village Acquarossa compie un importante passo avanti. Giovedì è stata consegnata la domanda di costruzione. La speranza - spiega Lino D'Andrea presidente della società promotrice Sun Village Projects SA - è di ottenere la licenza entro la prossima primavera per poi pianificare i lavori entro fine 2022. Il complesso alberghiero per cui si intende investire almeno 54 milioni di franchi prevede la realizzazione, a Comprovasco, di quasi duecento appartamenti di varie dimensioni con 297 posteggi, un centro benessere, ristoranti e commerci posti sulla piazza. Si è pensato poi ad una piscina coperta, aperta al pubblico e alle scuole, tassello che ha interessato i consiglieri comunali che proprio l'altroieri a Olivone hanno partecipato all'assemblea dell'Associazione Comuni di Blenio (ASCOBLE) al cui termine è stato presentato il progetto. Intanto, come vedremo, prosegue la vertenza giudiziaria avviata dai promotori del mai realizzato progetto per far risorgere le Terme.

## La partecipazione pubblica

A mente dei promotori la piscina a due vasche (adulti e bambini, per un totale di 200 posti e costo di 4,8 milioni) sarà a disposizione anche della popolazione e delle scuole della valle. «Proprio per questa parte del progetto - spiega D'Andrea - i tre Comuni della Valle di Blenio stanno preparando un loro eventuale sostegno finanziario». Lo conferma il presidente dell'ASCOBLE, Odis Barbara De Leoni, che è anche sindaco di Acquarossa: i tre Municipi della valle sono d'accordo di mettere 195.000 franchi totali all'anno per i primi dieci anni partecipando così al 30% circa dei costi di gestione e di manutenzione della piscina sportiva. In cambio



Otto anni fa in valle 1.600 firme avevano rivendicato una struttura simile.

© RENDERING STUDIO BASSANI

## ASCOBLE

### L'associazione si riorganizza

#### Costituita una commissione

Non solo progetti e turismo. Giovedì a Olivone nell'ambito dell'assemblea dell'Associazione Comuni di Blenio tra le altre cose è stato affrontato il futuro dell'ASCOBLE stessa. L'obiettivo consiste nello snellire l'organigramma, così da accelerare le procedure. Per fare ciò è stata costituita una commissione di studio la cui composizione esatta sarà proposta nel corso della prossima assemblea, agendata per il 21 ottobre. Ne faranno comunque certamente parte i tre sindaci della valle (Blenio, Acquarossa e Serravalle) e due membri per ognuno dei Legislativi.

i residenti potranno beneficiare di uno sconto di almeno il 20% sul prezzo d'entrata. Ovviamente la decisione finale spetterà ai Consigli comunali chiamati ad esprimersi nei prossimi mesi sulle relative convenzioni e sulla partecipazione finanziaria.

#### «Un quartiere aperto»

D'Andrea precisa che non solo la piscina sarà aperta verso l'esterno, bensì l'intero quartiere: «Già il concetto iniziale prevedeva che fosse orientato alla popolazione locale e al turismo di giornata, sia per quanto riguarda commerci e ristorazione che per l'area benessere e, appunto, le piscine: non dovrà dunque essere un posto chiuso e destinato esclusivamente a chi pernoverà». Del resto otto anni fa in valle una petizione aveva rivendicato la realizzazione di una piscina pubblica raccogliendo 1.600 firme, ricorda Lino D'Andrea: ora una risposta concreta. La piscina sportiva seminterrata avrà una tribunetta, una vetrata aperta verso l'esterno, e sarà adatta anche alle competi-

zioni. Nella struttura alberghiera troverà invece posto la piscina da realizzare nell'ambito della SPA, che sarà divisa tra una parte interna ed una esterna.

#### La procedura edilizia

Il presidente e CEO della società promotrice spiega poi che l'iniziativa si trova al termine della prima tappa, quella più impegnativa che porterà all'auspicato ottenimento della licenza edilizia. Ci sono segnali positivi in tal senso? «Sì, i segnali sono molto positivi perché in aprile abbiamo ottenuto la licenza per il Piano di quartiere, esaminata sia dal Comune che dal Cantone che hanno condiviso l'impostazione urbanistica e architettonica - afferma - Due vicini hanno inoltrato delle osservazioni che abbiamo preso in esame, discusso e risolto coinvolgendoli, quindi non dovrebbero esserci problemi particolari». Contemporaneamente prosegue la ricerca dei finanziamenti. Vi sono già dei canali aperti con delle persone che però, spiega D'Andrea, attendono di

vedere la licenza nero su bianco per ufficializzare la loro partecipazione.

#### Investimento e concetto

Come si compone l'investimento, che sarà di almeno 54 milioni di franchi ma potrebbe arrivare fino a 60? Per quanto riguarda la prima fase, quella più burocratica in cui vengono spesi 1,3 milioni di franchi, c'è il capitale proprio portato da 300.000 a 700.000 franchi, e i prestiti da parte di imprenditori che credono nel progetto. Il grosso della fase realizzativa sarà poi coperto per metà dalla vendita di buona parte degli appartamenti: gli stessi saranno gestiti come letti caldi nella forma dell'apparhotel, per cui i proprietari potranno beneficiare del reddito generato dai pernottamenti gestiti sempre della Sun Village Projects SA, e riservarli privatamente per un massimo di 60 giorni all'anno. Vi saranno poi naturalmente le ipoteche, oltre ad un ulteriore aumento di capitale.

#### Schweitzer-Cook al TF

Intanto il Municipio comunica che la Acquarossa Terme SA (che fa capo alla coppia Schweitzer-Cook promotrice del vecchio progetto mai concretizzato per far risorgere le Terme «si è rivolta al Tribunale federale (TF) per contestare la decisione con la quale il Tribunale arbitrale ha respinto su tutta la linea la loro pretesa di risarcimento». Le motivazioni non sono note: l'Esecutivo bleniese «attende comunque fiducioso la decisione da parte del TF». La vertenza avviata un anno fa dalla società della coppia anglo-svizzera mirava ad ottenere un risarcimento di 4,6 milioni di franchi per le spese sostenute appunto per il progetto turistico-alberghiero mai realizzato. Chiedeva anche l'adozione di una misura supercautelare che imponesse uno stop allo sviluppo del progetto Sun Village Acquarossa.